



COMUNE DI CANOSA DI PUGLIA

**P.O. FESR Puglia 2007/2013 - Asse II - Linea di Intervento 2.4 -
Azione 2.4.1 "Promozione del risparmio energetico e
dell'impiego di energia solare nell'edilizia pubblica non
residenziale"
Intervento relativo all'edificio "Palazzo di Città"**

PROGETTO PRELIMINARE

Il Tecnico:
Dott. Ing. Mariagrazia Falco



Data:

Febbraio 2013

Titolo:

**STUDIO DI PREFATTIBILITA'
AMBIENTALE**

Cod.:

RE03_R0

Studio di prefattibilità ambientale

PROGETTO PRELIMINARE

Dott. Ing. Mariagrazia Falco

INDICE

1. Premessa	1
2. Contenuti dello studio e metodologia adottata	2
3. Inquadramento territoriale	3
4. Pianificazione paesaggistica, territoriale ed urbanistica	5
4.1. Strumenti di pianificazione paesaggistica	6
4.2. Strumenti di pianificazione urbanistica comunale generale	12
5. Effetti della realizzazione e dell'esercizio dell'intervento sulle componenti paesaggistiche	15
6. Effetti della realizzazione e dell'esercizio dell'intervento sulle componenti ambientali	16
6.1. Acqua	16
6.2. Flora	17
6.3. Energia	17
7. Conclusioni	18

Studio di prefattibilità ambientale

Dott. Ing. Mariagrazia Falco

1. Premessa

Il presente documento fa riferimento a quanto previsto dal DPR n. 207 del 05/10/2010 (cfr. in particolare artt. da 17 a 23) per il quale un progetto, sin dalle prime fasi della sua stesura (progetto preliminare), necessita di uno studio di “Prefattibilità Ambientale”, con lo scopo di ricercare le condizioni che consentano la salvaguardia nonché il miglioramento della qualità ambientale e paesaggistica del contesto territoriale.

Con tale analisi si vuole tracciare un primo inquadramento delle problematiche ambientali, attraverso una verifica preliminare di compatibilità rispetto gli scenari programmatici e agli strumenti per la tutela delle risorse naturali e paesistico-territoriali.

A tale lavoro spetta quindi, essenzialmente, il compito di costruire un quadro di riferimento per i successivi necessari approfondimenti che porteranno alla redazione del progetto definitivo e del progetto esecutivo.

Il progetto oggetto del presente studio, riguardante il miglioramento della sostenibilità ambientale e delle prestazioni energetiche del patrimonio edilizio del settore terziario, è inserito nell’ambito delle azioni previste dal Programma Operativo dei Fondi Europei per lo Sviluppo Regionale 2007-2013 e riguarderà il Palazzo di Città del Comune di Canosa di Puglia, coerentemente con quanto previsto dal Quadro Strategico Nazionale, il cui obiettivo è quello di promuovere le opportunità di sviluppo locale.

Studio di prefattibilità ambientale

Dott. Ing. Mariagrazia Falco

2. Contenuti dello studio e metodologia adottata

Il presente studio è volto principalmente alla caratterizzazione dell'area in esame sia dal punto di vista programmatico/pianificatorio, sia sotto il profilo dei vincoli urbanistici ed ambientali vigenti, ed, infine, sotto il profilo territoriale-ambientale.

L'obiettivo è essenzialmente quello di verificare la fattibilità dell'intervento dal punto di vista ambientale, identificando il livello della qualità ambientale ante-operam, le principali interrelazioni che l'intervento può generare sul territorio interessato e le principali azioni che possono essere previste per la prevenzione/minimizzazione degli impatti.

A tale scopo, lo studio è stato condotto incentrando l'attenzione sui seguenti aspetti :

- inquadramento territoriale dell'area in cui si inserisce l'intervento;
- analisi degli strumenti normativi, dei piani e dei programmi, a carattere urbanistico ed ambientale, insistenti all'interno dell'area in oggetto e verifica della congruenza dell'intervento o delle eventuali discordanze presenti;
- analisi dello stato attuale delle varie componenti ambientali potenzialmente coinvolte dalla realizzazione e dall'esercizio delle opere all'interno di un'area di studio sufficientemente rappresentativa. In particolare, sono stati considerati gli aspetti significativi afferenti al sistema idrogeomorfologico, al sistema naturalistico, al sistema paesistico insediativo;
- descrizione dell'intervento con riferimento alla individuazione delle principali azioni di progetto suscettibili di generare effetti sull'ambiente;
- individuazione dei rapporti negativi e/o positivi esistenti tra intervento ed ambiente, in riferimento ai sistemi ambientali citati e caratterizzazione delle eventuali criticità;
- individuazione, a livello di massima, di tutte le misure preventive, mitigative o compensative che possono essere adottate per diminuire l'entità delle interferenze o per valorizzarne i benefici.

Per lo svolgimento dello studio sono state svolte le seguenti attività:

- **Prima fase - conoscitiva:** finalizzata alla raccolta della documentazione di riferimento ed alla formazione della banca dati, nel corso della quale sono stati effettuati i sopralluoghi, le ricerche bibliografiche relative a dati esistenti, la raccolta degli strumenti di programmazione e di pianificazione vigenti.

Studio di prefattibilità ambientale

Dott. Ing. Mariagrazia Falco

Sulla base di tali attività è stata impostata la banca dati di riferimento, comprendendo anche l'opportuna documentazione fotografica atta a testimoniare lo stato dei luoghi nella loro configurazione ante-operam.

- **Seconda fase - analitica:** durante la quale si è effettuato il confronto tra i dati di progetto e lo status attuale, in relazione alle varie discipline coinvolte. Il procedimento di analisi ha consentito di identificare i rapporti tra intervento ed ambiente e di individuare le azioni e le opere necessarie per contenere o prevenire le interferenze, durante le successive fasi progettuali.
- **Terza fase - sintetico-propositiva:** in cui si sono esplicitate le considerazioni conclusive a valle del procedimento di ottimizzazione progettuale fornendo, seppure a livello di massima, gli elementi indispensabili per consentire la predisposizione di interventi da adottare in fase di realizzazione degli interventi di efficientamento energetico atti a prevenire l'insorgenza di interferenze (prescrizioni), ovvero a diminuire la gravità di interferenze ineliminabili (mitigazioni), ovvero misure da adottarsi per migliorare la qualità ambientale complessiva (compensazioni).

3. Inquadramento territoriale

L'immobile che sarà oggetto degli interventi per l'efficientamento energetico è il Palazzo di Città, uno dei palazzi storici più noti del comune di Canosa di Puglia.

Nella tabella seguente sono riportati i dati identificativi maggiormente salienti dell'edificio.

DATI IDENTIFICATIVI DELL'IMMOBILE	
Provincia	Barletta – Andria – Trani
Comune	Canosa di Puglia
Indirizzo	Piazza Martiri XXIII Maggio, 15
Coordinate geografiche	41°13' 30.85" N - 16°03' 44.89" E
Proprietario	Comune di Canosa di Puglia
Zonizzazione PRG	Zona A1 "Nucleo Antico"
Dati catastali	N.C.U. Fg 88B P.IIa 128

Studio di prefattibilità ambientale

Dott. Ing. Mariagrazia Falco

-
- Per l'inquadramento territoriale dell'intervento si faccia riferimento all'elaborato grafico TAV.01-R0.



Studio di prefattibilità ambientale

Dott. Ing. Mariagrazia Falco



Vista satellitare con individuazione del Palazzo di Città

4. Pianificazione paesaggistica, territoriale ed urbanistica

Nel presente capitolo si descrive la compatibilità degli interventi di efficientamento energetico con la vigente normativa applicabile in materia di tutela e protezione dell'ambiente e del paesaggio.

Gli strumenti analizzati nell'ambito del presente studio comprendono:

- il Piano Urbanistico Territoriale e Tematico per il Paesaggio della Regione Puglia (P.U.T.T./p);
- il Piano Regolatore Generale (PRG) della Città di Canosa di Puglia approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 118 del 15 febbraio 2005 e relativa variante approvata con Deliberazione della Giunta Regionale n. 934 del 4 giugno 2009;
- Il Piano Urbanistico Generale (PUG) della Città di Canosa di Puglia adottato dal Consiglio Comunale con Deliberazione n. 42 del 20 dicembre 2011, ai sensi dell'art. 11 della L.R. n. 20/2001.

Studio di prefattibilità ambientale

Dott. Ing. Mariagrazia Falco

4.1. Strumenti di pianificazione paesaggistica

Attualmente, in Regione Puglia, è vigente il Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio (P.U.T.T./P.) approvato con delibera Giunta Regionale n° 1748 del 15 Dicembre 2000, in adempimento di quanto disposto dalla legge n. 431 del 8 Agosto 1985 e dalla legge regionale n.56 del 31 Maggio 1980.

Il P.U.T.T./P. ha integrato gli ordinamenti vincolistici già vigenti sul territorio ed introdotto nuovi contenuti normativi, in particolare, “indirizzi di tutela” volti a tutelare i valori paesaggistici dei cosiddetti Ambiti Territoriali Estesi e “prescrizioni di base” volte a tutelare i cosiddetti Ambiti Territoriali Distinti, ovvero le componenti paesaggistiche “strutturanti” l’attuale assetto paesistico-ambientale.

Il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio), unitamente alla Legge regionale n. 20 del 7 ottobre 2009, “Norme per la pianificazione paesaggistica”, hanno innovato la materia paesaggistica, con riferimento tanto ai contenuti, alla forma e all’iter di approvazione del piano paesaggistico, quanto al procedimento di rilascio dell’autorizzazione paesaggistica.

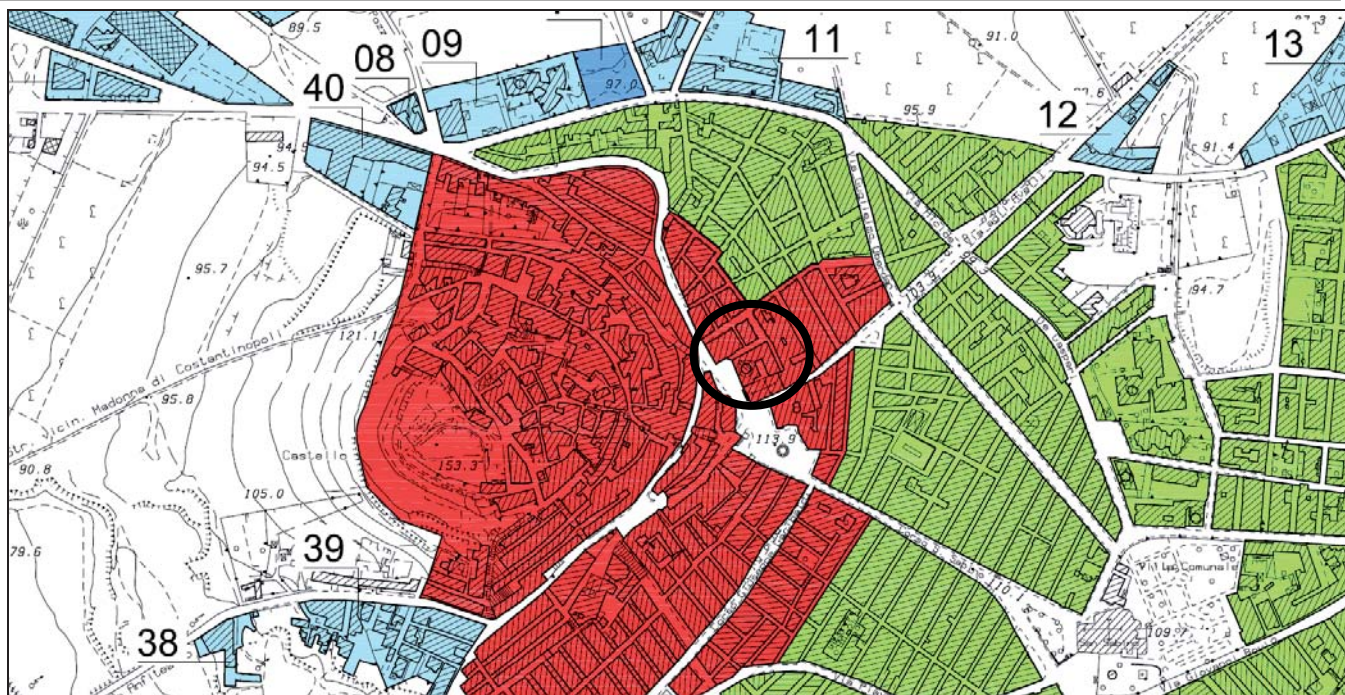
Sempre in riferimento al P.U.T.T./P., ai sensi dell’art. 5.05 del titolo V delle Norme Tecniche Attuative del Piano, il Comune di Canosa ha redatto gli elaborati cartografici relativi ai “Primi Adempimenti”, a seguito dei quali è stata anche apportata una variante al P.R.G..

Dall’esame delle cartografie relative ai Primi Adempimenti si evince quanto segue.

L’immobile oggetto dell’intervento, secondo quanto rappresentato nella “**TAV 1** – Perimetrazione dei “territori costruiti” su cartografia comunale” e nella “**TAV 2** – Perimetrazione dei “territori costruiti” sull’elaborato del P.R.G. Comunale vigente: Tav. P3.1-P3.2 – Area Urbanizzata Zonizzazione” rientra in un’area tipizzata dallo strumento urbanistico vigente alla data del 06/06/1990 come zona omogenea “A” definita “*NUCLEO ANTICO*”.

Studio di prefattibilità ambientale

Dott. Ing. Mariagrazia Falco



Titolo I, Art. 1.03, punto 5.1 - PUTT/P

Aree tipizzate dallo strumento urbanistico vigente alla data del 6 giugno 1990 (PdF approvato con Del. C.C. n. 49/25.01.1977, Del. G.R. n. 45/60 del 29.04.1982, Del. Comm. Prefettura n. 119/20.08.1982), come zone omogenee "A" e "B".



Zona "A"

PdF (D.C.C n.49/25.01.1977 e successive delibere)
definita "Nucleo antico" che suddivide in:

- ZONA "A"
- ZONA "B"

riconfermate nel PPA (Del. C.C n. 253/03.11.1983) come:

- ZONE P.P. DI RECUPERO "A1"
- ZONE P.P. DI RECUPERO "A2"



Zona "B"

PdF (D.C.C n.49/25.01.1977 e successive delibere)

- ZONE RESIDENZIALI ATTUALI TOTALMENTE EDIFICATE
- ZONE DI COMPLETAMENTO

riconfermate nel PPA (Del. C.C n. 253/03.11.1983) come:

- ZONA "B" (con comparti di minimo intervento).

Titolo I, Art.1.03, punto 5.3 - PUTT/P

Aree che non ancora tipizzate come zone omogenee "B" dagli strumenti urbanistici vigenti:



- o ne abbiano di fatto le caratteristiche (ai sensi del DIM n.1444/1968), vengano riconosciute regolarmente edificate (o con edificato già sanato ai sensi della legge n.47/1985), e vengano perimetrate su cartografia catastale con specifica deliberazione di Consiglio Comunale;

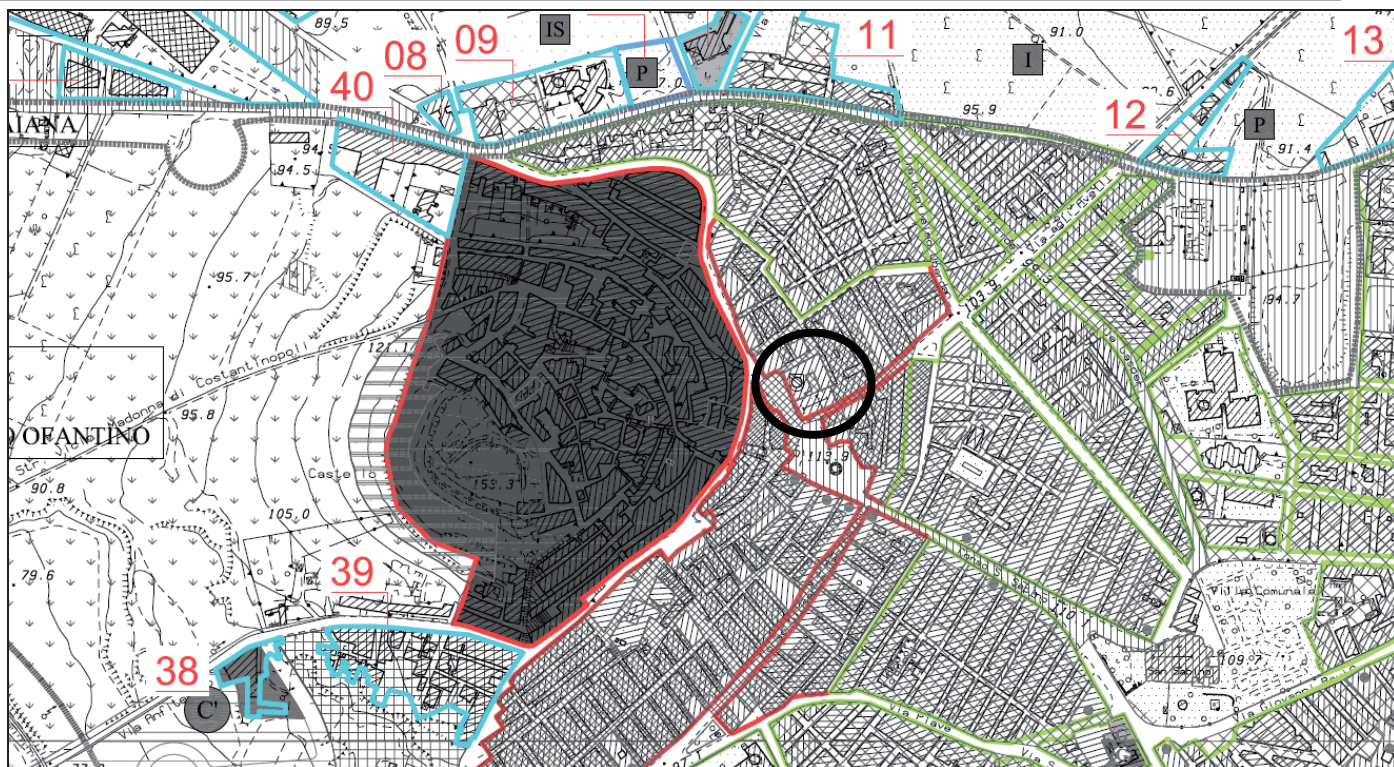


- o siano intercluse all'interno del perimetro definito dalla presenza di maglie regolarmente edificate, e vengano perimetrate sui cartografia catastale con specifica deliberazione di Consiglio Comunale.

Stralcio della TAV.1 relativa ai Primi Adempimenti del Comune di Canosa

Studio di prefattibilità ambientale

Dott. Ing. Mariagrazia Falco



Titolo I, Art. 1.03, punto 5.1 - PUTT/P

Aree tipizzate dallo strumento urbanistico vigente alla data del 6 giugno 1990 (PdF approvato con Del. C.C. n. 49/25.01.1977, Del. G.R. n. 45/60 del 29.04.1982, Del. Comm. Prefettura n. 119/20.08.1982), come **zone omogenee "A" e "B"**.



Zona "A"

PdF (D.C.C n.49/25.01.1977 e successive delibere)
definita "Nucleo antico" che suddivide in:

- ZONA "A"
- ZONA "B"

riconfermate nel PPA (Del. C.C n. 253/03.11.1983) come:

- ZONE P.P. DI RECUPERO "A1"
- ZONE P.P. DI RECUPERO "A2"



Zona "B"

PdF (D.C.C n.49/25.01.1977 e successive delibere)

- ZONE RESIDENZIALI ATTUALI TOTALMENTE EDIFICATE
- ZONE DI COMPLETAMENTO

riconfermate nel PPA (Del. C.C n. 253/03.11.1983) come:

- ZONA "B" (con comparti di minimo intervento).

Stralcio della TAV.2 relativa ai Primi Adempimenti del Comune di Canosa

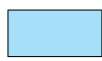
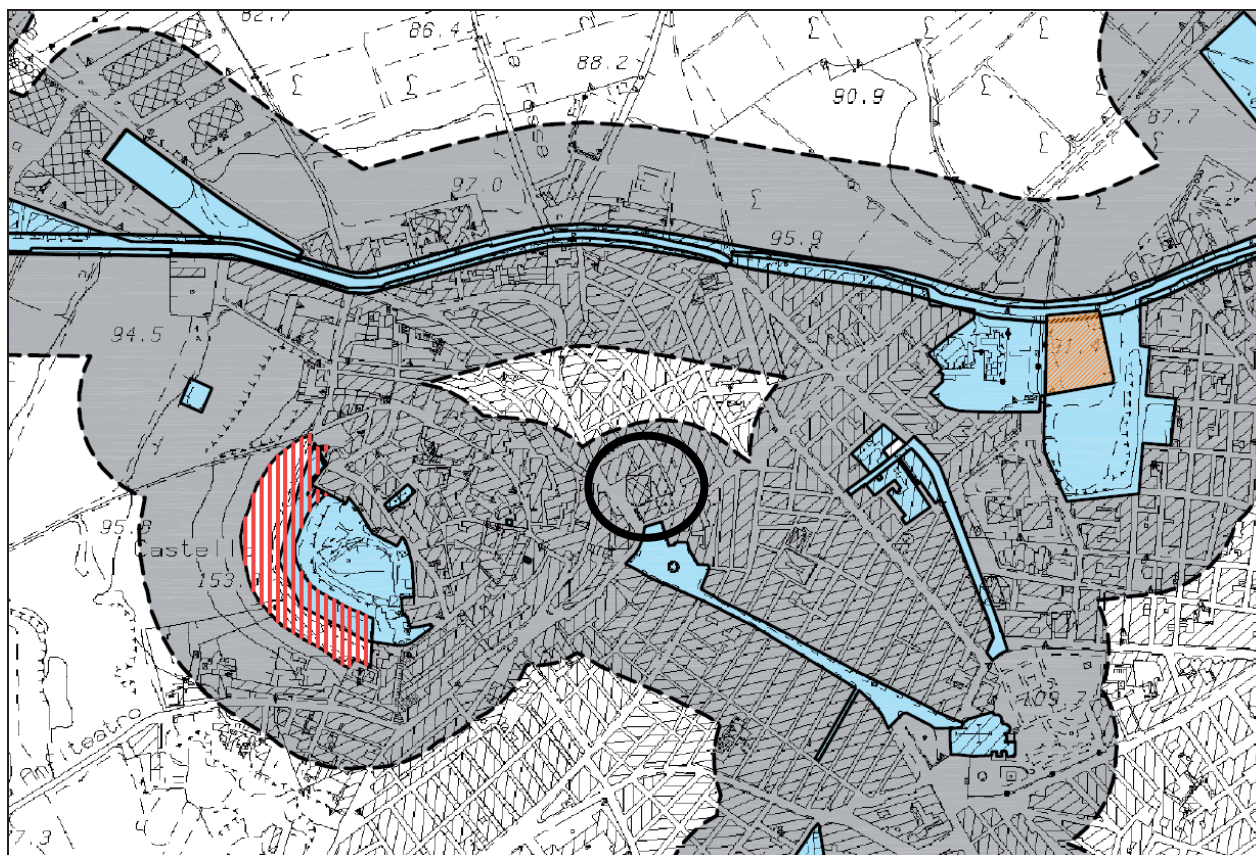
Studio di prefattibilità ambientale

Dott. Ing. Mariagrazia Falco

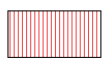
Detto immobile, nell'elaborato che riporta le ripermetrazioni degli Ambiti Territoriali Distinti su cartografia comunale relativamente al Sistema della Stratificazione Storica dell'Insediamento (rif. TAV. 5.3 relativa ai Primi Adempimenti del Comune di Canosa di Puglia) rientra nell'area annessa di alcuni beni vincolati ai sensi delle leggi n° 1089/39 e 1497/39, mentre, nell'elaborato che riporta la perimetrazione dei "Territori Costruiti" e ripermetrazione degli Ambiti Territoriali Distinti su cartografia comunale (rif. TAV. 7 relativa ai Primi Adempimenti del Comune di Canosa di Puglia), l'immobile oggetto dell'intervento risulta essere inserito semplicemente nella perimetrazione dei Territori Costruiti.

Studio di prefattibilità ambientale

Dott. Ing. Mariagrazia Falco



AREE ED EDIFICI VINCOLATI EX LEGE 1089/39
Così come rinvenienti dalla serie P.1 - Territorio Comunale: Zonizzazione generale -
del PRG vigente (Del.G.R.n.118 del 15/02/2005)



AREE ED EDIFICI VINCOLATI EX LEGE 1497/39
Così come rinvenienti dalla serie P.1 - Territorio Comunale: Zonizzazione generale -
del PRG vigente (Del.G.R.n.118 del 15/02/2005)



VINCOLO S.BB.AA.P
(successivo all'approvazione del PRG/2005)
- decr. di vincolo 15/12/2004
- decr. di vincolo 24/05/2005
- decr. di vincolo 30/05/2005




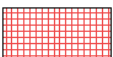


AREA ANNESSA

Stralcio della TAV.5.3 relativa ai Primi Adempimenti del Comune di Canosa

Studio di prefattibilità ambientale

Dott. Ing. Mariagrazia Falco



- | | |
|---|---|
|  | AREE ED EDIFICI VINCOLATI EX LEGE 1089/39
Così come rinvenienti dalle tavole P 3.1 e P 3.2 - Area urbanizzata: Zonizzazione - del PRG vigente (Del.G.R.n.118 del 15/02/2005) |
|  | AREE ED EDIFICI VINCOLATI EX LEGE 1497/39
Così come rinvenienti dalle tavole P 3.1 e P 3.2 - Area urbanizzata: Zonizzazione - del PRG vigente (Del.G.R.n.118 del 15/02/2005) |
|  | VINCOLO S.BB.AA.P
(successivo all'approvazione del PRG/2005)
- decr. di vincolo 15/12/2004
- decr. di vincolo 24/05/2005
- decr. di vincolo 30/05/2005 |
|  | AREA ANNESSA |

Stralcio della TAV.7 relativa ai Primi Adempimenti del Comune di Canosa

Studio di prefattibilità ambientale

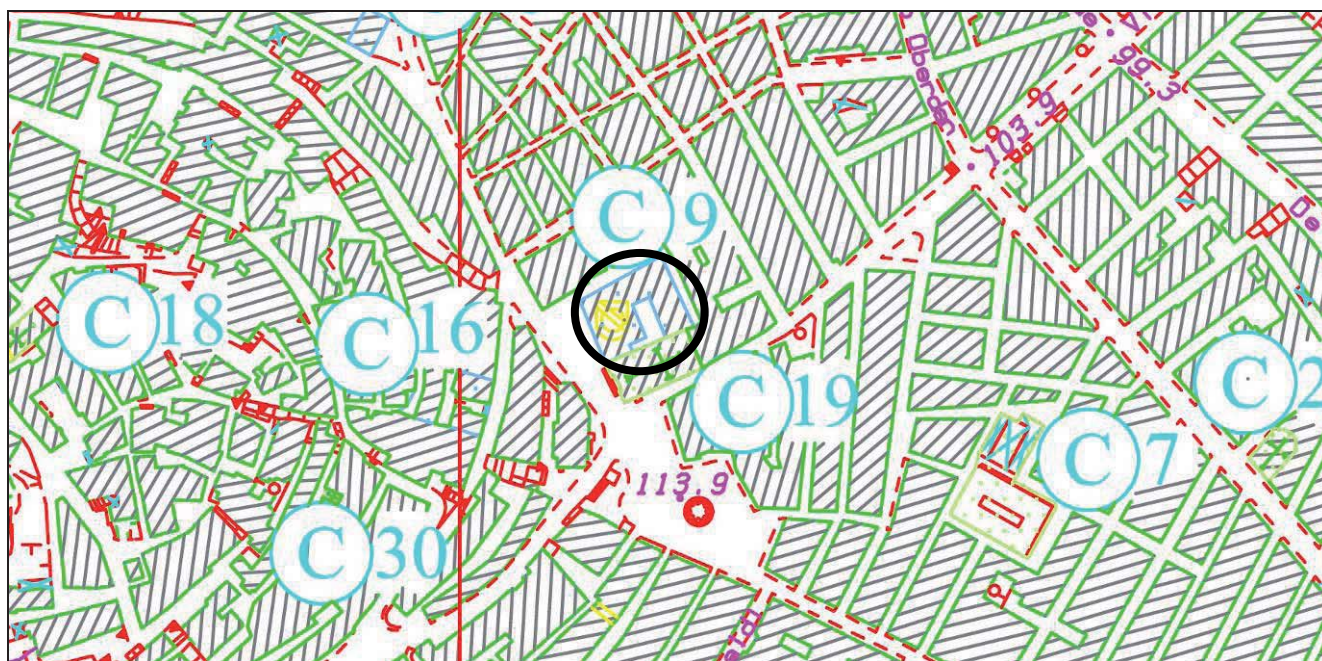
Dott. Ing. Mariagrazia Falco

4.2. Strumenti di pianificazione urbanistica comunale generale

La disciplina urbanistico-edilizia del Comune di Canosa di Puglia è regolata ad oggi, sull'intero territorio comunale, dal PRG approvato con Deliberazione Della Giunta Regionale n. 118 del 15 febbraio 2005 e dalla sua Variante approvata dalla Regione Puglia con Del.G.R. n.934 del 04.06.2009 a seguito delle modifiche apportate dalla redazione dei Primi adempimenti al PUTT/p.

A valle dell'analisi effettuata sugli elaborati scritto/grafici allegati al PRG ed alla sua Variante si vuole evidenziare, in particolare, quanto riportato alle Tav. A10.1 - A11.1 e A12.

Nell'elaborato Tav. A10.1_ "Area Urbanizzata-Aree per servizi pubblici (DM 1444/68) di vario livello esistenti" del PRG del Comune di Canosa, l'immobile oggetto dell'intervento di efficientamento energetico è individuato dalla sigla **C9** – e rientra nella classificazione delle **Attrezzature d'interesse comune**.

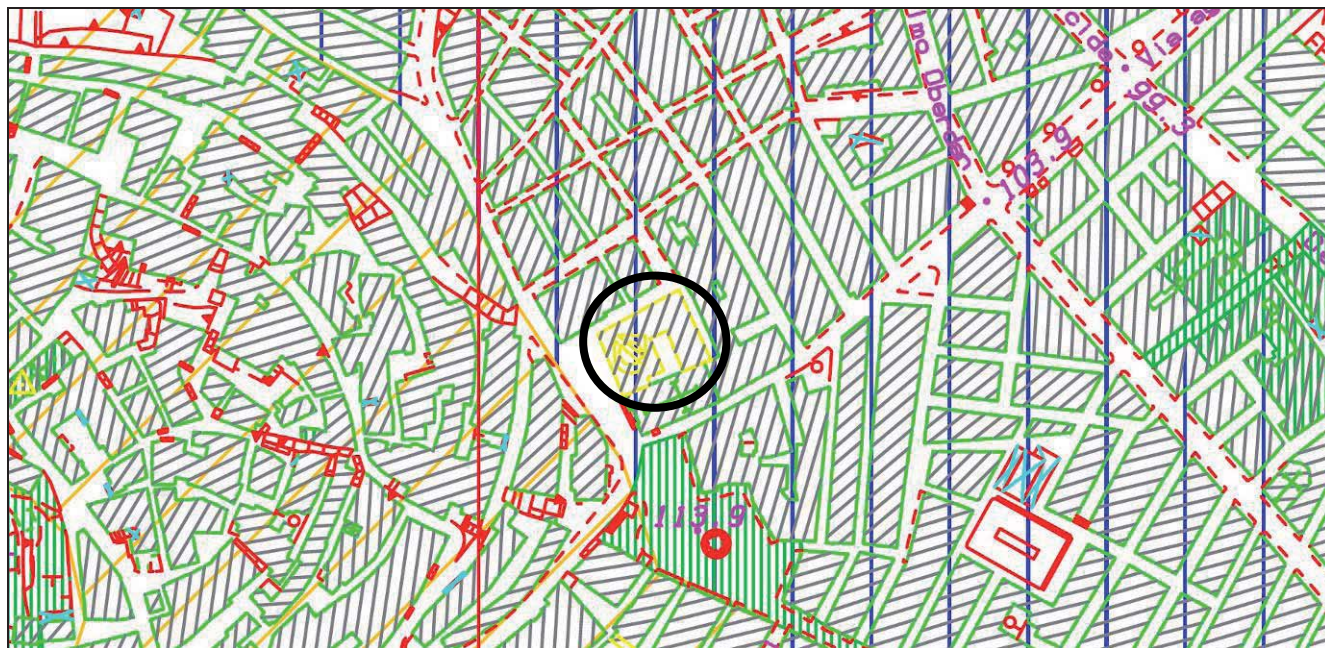


Stralcio della TAV.10.1 _ PRG del Comune di Canosa

Studio di prefattibilità ambientale

Dott. Ing. Mariagrazia Falco

Nell'elaborato Tav. A11.1 "Area Urbanizzata-Aree ed edifici vincolati ex lege 1089/39 e 1497/39-Aree di tutela archeologica di tipo A e B" del PRG del Comune di Canosa, l'immobile oggetto dell'intervento ricade in un'area di tutela archeologica di tipo A.

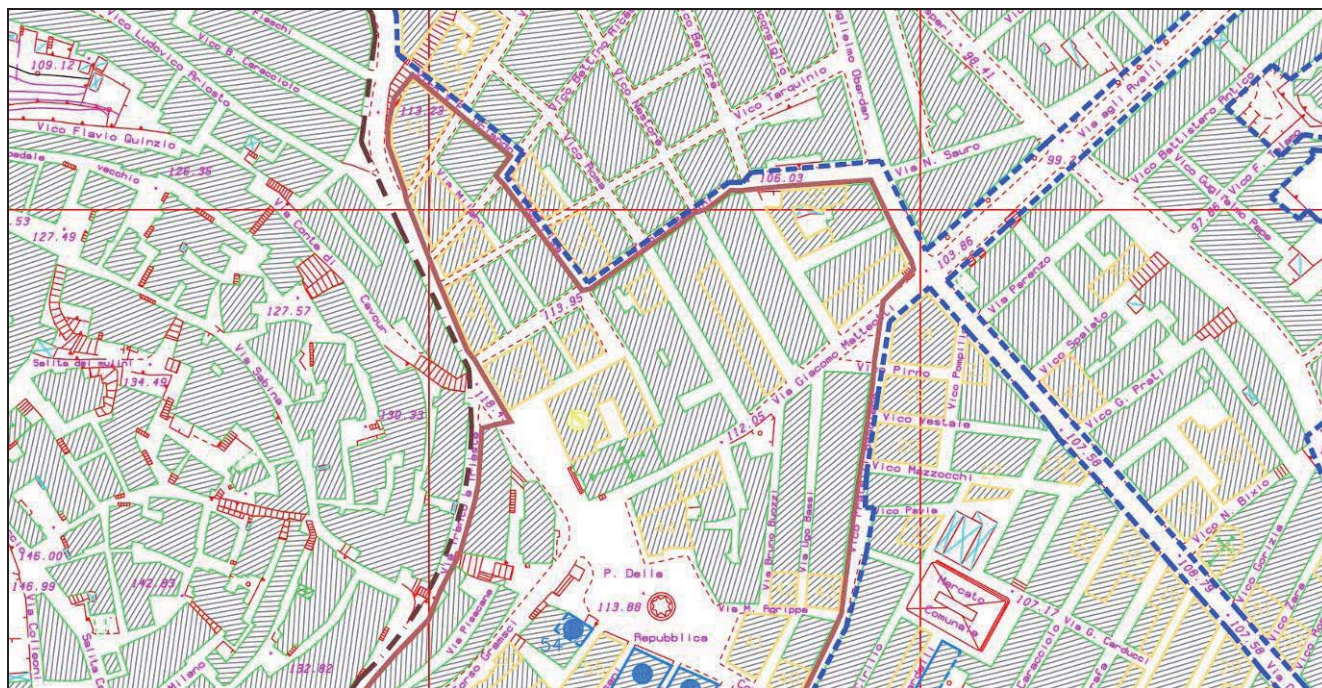


LEGENDA	
1	AREA DI TUTELA ARCHEOLOGICA DI TIPO "A"
2	AREA DI TUTELA ARCHEOLOGICA DI TIPO "B"
3	AREE ED EDIFICI VINCOLATI EX LEGGE 1089/39
4	AREE ED EDIFICI VINCOLATI EX LEGGE 1497/39
1 - 2	DEFINITE DALLA SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA - NOTA PROT. 20479 DEL 05/08/1999
3 - 4	VERIFICATE CON LE COMPETENTI AUTORITA' DI TUTELA

Studio di prefattibilità ambientale

Dott. Ing. Mariagrazia Falco

Nell'elaborato Tav. A12 "Area Urbanizzata-Edifici e Settori di pregio" del PRG del Comune di Canosa, l'immobile oggetto dell'intervento è classificato tra gli edifici di pregio storico-architettonico ed è individuato con il n° 6 – sede comunale.



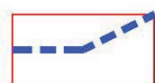
LEGENDA



PdIR ZONA A NUCLEO ANTICO



PdIR ZONA B NUCLEO ANTICO



TESSUTI URBANI DA TUTELARE



TINALI DA TUTELARE



EDIFICI DI PREGIO STORICO-ARCHITETTONICO



EDIFICI DI PARTICOLARE PREGIO STORICO-ARCHITETTONICO

Studio di prefattibilità ambientale

Dott. Ing. Mariagrazia Falco

Per quanto sinora esplicitato e desunto dagli strumenti urbanistici comunali vigenti risulta chiaro come l'immobile oggetto di intervento risulti un **edificio di pregio storico architettonico**, ma non solo, la sua ubicazione a ridosso del centro storico della città, fa sì che l'edificio sia inglobato nell'area annessa di ulteriori beni oggetto di tutela e comunque in un'area di interesse archeologico. Per tale ragione, si sottolinea che prima di effettuare gli interventi di efficientamento energetico sull'immobile, dovranno essere richieste le necessarie autorizzazioni alle Soprintendenze direttamente coinvolte nella tutela del Palazzo di Città.

5. Effetti della realizzazione e dell'esercizio dell'intervento sulle componenti paesaggistiche

Gli interventi che verranno eseguiti sull'edificio, ed oggetto del presente progetto preliminare possono essere riassunti nella seguente tabella:

Tabella LAVORI
- Sostituzione rubinetterie ed installazione di riduttori di flusso per rubinetti, installazione di cassette per WC a scarico differenziato
- Realizzazione di aiuole con elementi vegetali di tipo autoctono o storico
- Installazione di impianto di termo-refrigerazione
- Realizzazione di parete a cappotto interna ed isolamento copertura, inclusa finitura con intonaco
- Installazione di impianto fotovoltaico su tetto per la produzione di energia elettrica
- Installazione di impianto solare termico per la produzione di acqua calda sanitaria
- Sistemi di domotica quali rilevatori di presenza per l'attivazione dei sistemi di illuminazione interna; Sistemi di controllo e misurazione consumi

Come si può ben notare, la maggiorparte degli interventi saranno eseguiti all'interno del Palazzo di Città e la loro realizzazione non apporterà elementi nuovi all'aspetto esteriore dell'edificio.

Studio di prefattibilità ambientale

Dott. Ing. Mariagrazia Falco

Per quanto concerne la realizzazione degli impianti sul lastrico solare, in particolare quello fotovoltaico e quello per il solare termico, questa dovrà avvenire disponendo i moduli con inclinazione tale che, rispetto alla balaustra perimetrale, la quota massima riferita all'asse mediano dei moduli fotovoltaici deve risultare non superiore dell'altezza della stessa balaustra.

6. Effetti della realizzazione e dell'esercizio dell'intervento sulle componenti ambientali

Analizzando la tipologia degli interventi di efficientamento energetico del Palazzo di Città che verranno realizzati per il raggiungimento del livello di prestazione energetica "2" secondo quanto stabilito dal Protocollo Itaca è stato possibile individuare le componenti ambientali per le quali individuare gli eventuali impatti derivanti dalla realizzazione delle opere.

Le componenti che sono state considerate sono:

- ACQUA
- FLORA
- ENERGIA

6.1. Acqua

La progressiva antropizzazione del territorio, da intendersi come incremento della pressione antropica in termini di sfruttamento della risorsa idrica per usi domestici o produttivi, costituisce il principale elemento interpretativo degli impatti che si possono avere su questa risorsa così preziosa.

Il livello di sfruttamento delle risorse idriche, esemplificato dall'andamento delle utenze e dei consumi idropotabili, costituisce, all'interno di una comunità, elemento di criticità per gli aspetti connessi agli usi domestici (60%), maggiormente incidenti in termini di consumi specifici rispetto alle utenze industriali o pubbliche.

Pertanto, in un'ottica generale di necessità di sostenere politiche che portino gli utenti verso un sempre più crescente risparmio idrico, si sottolinea come l'intervento previsto di installazione di riduttori di flusso e cassette per WC a scarico differenziato abbia senza dubbio ricadute positive per il contenimento dei consumi idrici del Palazzo di Città.

Studio di prefattibilità ambientale

Dott. Ing. Mariagrazia Falco

6.2. Flora

Nell'ambito della valorizzazione delle tipicità di un territorio vi è indiscutibilmente il sostegno delle tradizioni agricole che può tradursi anche nella realizzazione di azioni per la diffusione sul territorio di specie vegetali autoctone.

Tali specie vegetali sono dotate di un'alta capacità di resistenza alle avversità biotiche (attacchi di insetti, funghi e altre fitopatologie) e abiotiche (gelate precoci e tardive, siccità e ristagni idrici).

Tale carattere connotante comporta di conseguenza costi manutentivi decisamente inferiori rispetto a specie esogene, sia per una percentuale di mortalità piuttosto bassa, che per la ridotta necessità di trattamenti curativi specifici.

Dal punto di vista più specificatamente ecologico, le piante arboree e arbustive autoctone, inoltre, rivestono un ruolo insostituibile nell'equilibrio di un ecosistema.

Con la scelta di ornare l'atrio interno del Palazzo di Città con fioriere contenenti specie vegetali tipiche del luogo sono garantite la conservazione, la valorizzazione e l'incremento di quelle specie che rappresentano una importante peculiarità del paesaggio naturale ofantino/murgiano.

6.3. Energia

L'energia rinnovabile e sostenibile è oramai un argomento di cui si sente parlare quotidianamente, del resto, il ricorso alla fonte solare e fotovoltaica, alle nostre latitudini è particolarmente indicata per le condizioni climatiche e per i valori di irraggiamento solare sul territorio.

L'energia solare è peraltro una fonte di energia rinnovabile e non esauribile. Inoltre, a differenza delle fonti di energia fossili e dell'energia nucleare, lo sfruttamento dell'energia solare non produce inquinamento, scorie o gas serra.

L'impatto ambientale dell'energia solare è limitato al riciclaggio delle componenti tecnologiche (pannelli solari) e all'impatto degli impianti solari sul paesaggio che possono essere annullate qualora sia possibile fornire l'impianto di idonea mitigazione visiva.

Con la realizzazione di un impianto fotovoltaico e solare sul lastrico solare del Palazzo di Città, si intende contribuire al fabbisogno energetico elettrico della struttura, mediante il ricorso alla fonte energetica rinnovabile rappresentata dal Sole. L'utilizzo di tale tecnologia nasce dall'esigenza di coniugare:

- risparmio di combustibile fossile;

Studio di prefattibilità ambientale

Dott. Ing. Mariagrazia Falco

- produzione di energia elettrica senza emissioni di sostanze inquinanti;
- compatibilità con esigenze di tutela ambientale.

Per quanto concerne gli impatti sulle componenti quali suolo, aria, fauna, clima, paesaggio, inquinamento elettromagnetico, rumore e rifiuti si ritiene che gli impatti siano tali da non ritenersi significativi.

Tale circostanza rende non necessari eventuali interventi di mitigazione o compensazione ambientale in relazione agli interventi da realizzare.

7. Conclusioni

Il Palazzo di Città del Comune di Canosa di Puglia si trova in un'area in cui, seppur presente una tutela da un punto di vista paesaggistico, non sono state rilevate criticità ambientali che potrebbero essere aggravate dalla realizzazione o dall'esercizio degli interventi di efficientamento energetico.

L'insieme degli interventi previsti nel presente progetto preliminare si configura come un'operazione complessiva di ristrutturazione funzionale senza incrementi volumetrici o superficiali, tesi a raggiungere livelli più adeguati di funzionalità dell'intero complesso e tali comunque da non alterare in maniera sensibile i preesistenti impatti sull'ambiente.

Il progetto relativo all'efficientamento del Palazzo di Città verrà effettuato, come meglio descritto negli elaborati del presente progetto preliminare, in modo tale da non apportare elementi innovativi sulle facciate esterne della struttura; per tale ragione non si andranno a creare elementi di contrasto nei confronti del contesto urbano limitrofo.

La realizzazione del progetto, infatti, non produrrà alcun carico urbanistico aggiuntivo, anzi, dal momento che alcuni elementi da sostituire risultano ormai obsoleti, il progetto potrà essere considerato come opera di riqualificazione dell'edificio stesso.

Il tecnico

Dott. Ing. Mariagrazia Falco

